

Segretariato per l'Adriatico

Proposta di comunità di pratica nel macro-settore:

TURISMO SOSTENIBILE

Eralba Cela - Renato Novelli

Università Politecnica delle Marche
Facoltà di Economia

COMUNITA' TURISMO RESPONSABILE NELL'ADRIATICO: tendenze e prospettive di sviluppo

L'obiettivo della **Comunità di Pratica sul Turismo Responsabile nell'Adriatico** è quello di creare una rete di esperti nel settore tecnico, scientifico, ed operativo specializzati su diverse tematiche chiave, al fine di capitalizzare le esperienze e le competenze acquisite sul campo, per contribuire a delineare politiche di cooperazione Adriatica; rafforzare i temi dell'ecoturismo e del suo ruolo nei processi di sviluppo sostenibile; favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra le due sponde dell'adriatico e tutti i paesi della regione adriatica, allo scopo di consolidare un metodo di programmazione, pianificazione e progettazione congiunta.

La comunità dovrebbe diventare il luogo privilegiato di dibattito, proposte, problematiche e soluzioni nella quale i partecipanti stessi creano la "conoscenza" della comunità, con le loro esperienze, i loro documenti, i casi di successo; un punto di riferimento per chi, in qualunque momento, necessita di confrontarsi, promuovere iniziative, sciogliere dei dubbi o risolvere problematiche riguardanti il dominio di appartenenza.

Obiettivi generale: elaborazione di un Modello Flessibile di Turismo Sostenibile e Responsabile nell'Adriatico, che interpreti in maniera unitaria le tendenze odierne.

Obiettivo specifico: Raccogliere le varie iniziative già esistenti o che stanno per partire in modo che possano diventare oggetto di discussione all'interno della Comunità, capitalizzando le conoscenze prodotte in altri contesti per far sì che non si disperdano.

Creare un contenitore di idee dal quale scaturiscano progetti, cercando di creare un binomio progettazione e reali esigenze dei territori, in modo da evitare la sovrapposizione di iniziative con lo spreco di risorse che ne consegue e proporre progetti con un impatto duraturo e sostenibile nel tempo, creando così valore aggiunto per i territori dove si va ad operare.

Le tematiche oggetto di analisi, valutazione e proposta da parte della Comunità sopra delineata possono essere, sostanzialmente, quattro:

1. la rilevazione, la stima, la previsione delle dinamiche del turismo responsabile e la tempestiva messa a punto di strumenti per la gestione dei flussi di visitatori. Un compito del genere comporta, in primo luogo, lo studio minuzioso e costante del fenomeno, il suo accertamento quantitativo e - ogni volta che sia possibile - qualitativo, la raccolta e l'elaborazione di dati significativi (una volta individuate le fonti d'informazione) ed anche la messa a punto di indicatori per la valutazione delle tendenze e la loro proiezione nel tempo, nonché per l'elaborazione di scenari e di corrispondenti strategie di regolamentazione e/o redistribuzione delle correnti turistiche sul territorio. Dalle sue ricerche e valutazioni la Comunità dovrà ricavare proposte progettuali atte, fra l'altro, a promuovere e accelerare i processi di cambiamento, prospettandone i possibili sviluppi e le eventuali direzioni di movimento;
2. la raccolta, l'archiviazione, la sistematizzazione e la diffusione degli strumenti normativi elaborati a livello internazionale sulla fenomenologia connessa al turismo responsabile e sulle misure adottate per la tutela e conservazione dei patrimoni ambientali, culturali, ecc. Il processo di globalizzazione in corso

comporta la necessità di accumulare notizie su leggi, regolamenti, procedure a scala mondiale, dando ad esse una sistematizzazione che le renda più prontamente fruibili da parte dei soggetti interessati. Da questo punto di vista la Comunità agirebbe come "sportello informativo";

3. il compimento di indagini e studi. Si tratterebbe di condurre ricerche su singoli casi per ricavarne indicazioni sulla domanda di nuove competenze tecniche da trasmettere ai Centri di formazione, particolarmente ai fini della qualificazione o riqualificazione del personale docente ("formazione dei formatori"). In tale prospettiva si dovrebbero cogliere le esigenze di professionalità prodotte dal turismo responsabile, definire di conseguenza i nuovi profili professionali, ideare e proporre nuove, specifiche metodologie per la specializzazione degli operatori nel campo del turismo responsabile;

4. l'organizzazione di occasioni d'incontro, di dibattito e di confronto. Il Convegno di Dubrovnik 28 e 29 novembre 2006 ha fatto emergere l'importanza del turismo sostenibile quale strumento per la promozione e lo sviluppo del territorio, partendo dalla centralità del concetto di "sostenibilità" dal punto di vista sociale, economico ed ambientale; la forte correlazione tra "sostenibilità" e "responsabilità sociale", non solo in termini ambientali (responsabilità sociale riferita al rispetto dell'ambiente) ma etici e sociali; L'importanza del lavoro di rete per favorire la crescita di politiche locali di sviluppo, valorizzando le culture e le tipicità locali anche attraverso corretti percorsi formativi ed informativi.

Diventa quindi importante incontrarsi, comunicare e apprendere esperienze, favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra le due sponde dell'adriatico e tutti i paesi della regione adriatica.

Da questo punto di vista la Comunità promuoverà un convegno periodico di esperti del settore provenienti dal mondo accademico, centri di ricerca, enti pubblici, enti e soggetti privati, associazioni, durante il quale si presenteranno complessivamente gli scenari previsti e le riflessioni maturate durante l'anno, anche attraverso la pubblicazione degli atti del convegno.

Si propongono le seguenti attività da svolgere con e attraverso la Comunità di

Pratica:

1. Lanciare un premio sul turismo, **premio** legato ad un concorso dal titolo *"AdriaticArte: Percorsi d'arte per un turismo responsabile"*

Le sessioni potrebbero comprendere:

- arte cinematografica: cortometraggi e documentari
- arti grafiche e pittoriche
- arti letterario-giornalistiche
- premio fotografico
-

L'evento del premio diventa il momento conclusivo del Convegno annuale dei membri della comunità, nel quale si presenteranno le riflessioni e i risultati del lavoro svolto insieme durante l'anno.

La giuria dovrebbe essere composta da esperti di turismo membri della Comunità di Pratica e da un esperto illustre rappresentante di ogni tematica.

La giuria viene preparata durante l'anno attraverso la Comunità di Pratica a valutare i lavori pervenuti facendo le selezioni per i partecipanti finali.

Il concorso dovrà essere **ITINERANTE** tra i paesi dell'Adriatico, i quali attraverso l'evento si fanno conoscere e promuovono i propri territori. Ogni anno il Concorso sarà in un paese diverso dell'Adriatico e potrà diventare un evento mediatico di promozione del territorio nel quale si svolge. Come prima tappa potremo lanciare l'evento nel comune di Numana, che ha già mostrato la disponibilità ad accogliere l'iniziativa.

Tutto il materiale ricevuto diventa la biblioteca della comunità.

Questa attività diventa oggetto di discussione tra i membri della Comunità i quali dovranno insieme definire un Programma di lavoro Premio che consiste nel:

- definire un regolamento
- individuare gli esperti tecnici
- coinvolgere la comunità nell'organizzazione dell'evento
- coinvolgere le autorità del territorio dove si svolgerà l'evento.

2. Si vuole promuovere e facilitare la mobilità, l'incontro e il dialogo tra i giovani attori (ricercatori), quali i dottorandi di ricerca italiani e non, per contattare soggetti che hanno fatto, o stanno facendo, tesi attinenti a:

- Turismo
- Turismo responsabile
- Adriatico e politiche di sviluppo
- Ambiente e turismo
- Paesi PAO
-

L'obiettivo dell'azione è quello di avviare un confronto attraverso seminari periodici ed una tavola rotonda annuale con i dottorandi coinvolti per arrivare a definire una "**Carta dello Sviluppo e della Ricerca nell'Adriatico**".

Da questa tavola rotonda potrebbero venir fuori degli obiettivi quali:

- Creare uno scambio di bibliografia
- Un incontro annuale con i dottorandi dei paesi PAO
- Creare sinergie tra le tesi
- Continuare delle tesi anche dopo la conclusione del periodo del dottorato (promuovere le Tesi quali studi di prefattibilità per attivare progetti concreti)
- Fare un premio legato al lavoro di ricerca (tesi, articoli, pubblicazioni..)
- Ecc

La tavola rotonda potrebbe diventare un appuntamento annuale per vedere i punti della Carta (gli obiettivi) che si sono realizzati.

3. **Premio “Miglior Progetto sul Turismo Sostenibile nell’area Adriatica”** potrebbe essere un’altra attività portata avanti dalla Comunità, nell’ottica di individuare quei progetti sul turismo sostenibile, che hanno sviluppato un ampio partenariato locale e sono stati coerenti con le politiche di sviluppo del turismo sostenibile, innescando processi di sviluppo duraturi e che possono, eventualmente, diventare delle Best Practice da replicare nell’area Adriatica. Verranno presi in esame dei casi – studio di progetti.

L’obiettivo della discussione e dello studio dei casi proposti, è quello di gettare le basi per arrivare ad una definizione comune e condivisa del concetto di Turismo Sostenibile e Responsabile nell’area balcanica, per arrivare a definire successivamente una **“Carta dello sviluppo turistico sostenibile nei Balcani”**

A questo proposito verranno promosse iniziative mirate, di promozione dei territori, attraverso seminari tematici, incontri enogastronomici, cineforum, partecipazione a fiere e convegni, realizzazione di filmati-documentari, eventi culturali, ecc.

4. In seguito al progetto della Regione Marche in Albania **“Sostegno dei sistemi turistici locali”** sono nate a Valona e a Durazzo due associazioni locali di proprietari di case che offrono ospitalità in stile con la cultura locale nel rispetto dell’ambiente valorizzando il patrimonio artistico-culturale-gastronomico di questa nuova frontiera turistica. In questo contesto sono stati realizzati dei pacchetti turistici, con una particolare attenzione alla promozione del territorio e della comunità locale, Per dare ampia visibilità all’iniziativa ma anche al territorio albanese nel suo complesso vi è stata una partecipazione attiva alla Fiera Equo&Equo che si è tenuta nei giorni dal 6-8 Ottobre nella città di Ancona, allestendo uno stand con materiale promozionale del territorio albanese e prodotti artigianali locali. I risultati sono stati molto soddisfacenti, le richieste di informazioni sono state moltissime e i visitatori erano incuriositi da questa meta, per molti sconosciuta. Con molto piacere si è riscontrato nelle persone tanta curiosità e voglia di conoscere l’Albania per il suo patrimonio storico-culturale, le sue tradizioni, il suo mare, la sua natura incontaminata.

Nell’ottica di dare seguito a tale progetto, si attiverà, all’interno della Comunità, un’area dedicata allo sviluppo del Turismo Responsabile in Albania, nella quale si confronteranno soggetti quali: il Ministero del turismo albanese, le agenzie di sviluppo Auleda-Tauleda-Teuleda, l’Università di Valona e altri soggetti locali interessati, per valutare la sostenibilità del progetto dal punto di vista territoriale e politico nel tempo e la sua replicabilità in altre aree.

L’obiettivo è quello di diffondere la pratica della cultura del turismo responsabile in Albania e contribuire alla rinascita economica e sociale del territorio attraverso forme di sviluppo autosostenibile innescate dal progetto **“Sostegno dei Sistemi Turistici”** facilitando un percorso comune di dialogo, scambio e progettazione futura nell’ambito del turismo responsabile.

Per promuovere tale obiettivo si cercherà di analizzare le attuali politiche di sviluppo turistico albanese e sviluppare azioni mirate di promozione dell'offerta recettiva del territorio.

Attività proposte:

1. dar vita ad offerte turistiche di qualità che rientrino nella filosofia del turismo responsabile utilizzando le associazioni delle case e realizzando una Guida dell'Offerta
2. realizzare un pacchetto pilota ed un video promozionale-documentario sull'Albania da poter presentare a trasmissioni quali: Alle falde del Kilimangiaro, Geo&Geo, ecc.
3. fare eventi mirati di promozione del territorio attraverso seminari tematici; incontri gastronomici; cineforum; partecipazione a fiere; eventi culturali.

Al fine di promuovere le attività fatte durante il progetto e i pacchetti turistici realizzati, parteciperemo a Macerata il 22 Aprile 2007 alla "Giornata dedicata alla cultura albanese".